



Una storia dentro le carte

La scuola acquese

attraverso gli archivi locali

Giovedì 5 dicembre 2024





Un progetto
«Percorsi
Condivisi»
*con la
partecipazione di*



per una didattica della storia/educazione
civile e interculturale nell'Acquese





Una storia dentro le carte

*La scuola acquese
attraverso gli archivi locali*

Giovedì 5 dicembre 2024



saluti istituzionali

- Danilo Rapetti
Sindaco
- Soumya Sellam
*Assessore alla
Pubblica Istruzione*
- Davide Bobba -
*Sovraintendenza
Archivistica
Bibliografica
Piemonte VdA*





Una storia dentro le carte

La scuola acquese

attraverso gli archivi locali

Giovedì 5 dicembre 2024



- *“La rete scolastica e il progetto archivi”*

Dirigenti Scolastiche

- Sara P.F. Caligaris
- Silvia Miraglia
- Valeria Alemanni
- Elisa Camera

per/con
percorsi condivisi

per una didattica della storia/educazione
civile e interculturale nell'Acquese

il sito è rivolto in particolare
agli insegnanti, agli studenti,
agli amministratori
è aperto a tutti i cittadini

www.percon.it

Il progetto si è avviato grazie all'**accordo di rete tra le scuole** della città di Acqui (IIS "Levi-Montalcini, IIS "Parodi", IC1 "Saracco-Bella", IC2 "S.Defendente-Monteverde") e con il contributo del Comune di Acqui Terme. La rete si è ampliata con il Liceo "Barletti" di Ovada, il Liceo "Pellati" di Nizza M.to, l'IC di Spigno M.to ed una serie di Comuni del territorio.

Hanno aderito finora le seguenti **associazioni ed enti** della zona: Archivio storico vescovile, Archicultura, AC diocesana, Anpi Acqui, Ass. Memoria Viva Canelli, Circolo "A.Galliano", Ed. Impressioni Grafiche, L'Ancora, l'ISRAL, la Gipsoteca di Bistagno.

Il **Comitato scientifico** del sito è formato dalle dirigenti scolastiche e dai rappresentanti di associazioni e comuni aderenti. Il **Gruppo di Redazione** è formato da docenti dei vari ordini di scuola: Claudia Poggio, Emanuela Verri, Gabriella Ponzio, Laura Trincherò, Lorenza Parodi, Lucia Contino, Marta Parodi, Patrizia Piana, Valeria Borgatta, Vittorio Rapetti.

Il sito è gestito dall'APS "CESTE- Comunicazione Educativa Sul Territorio".



PERcorsi CONdivisi

PER UNA DIDATTICA DELLA STORIA/ EDUCAZIONE CIVILE E INTERCULTURALE
NEL L'ACQUESE



STORIA



EDUCAZIONE CIVICA



MEMORIA

quali rapporti tra storia generale e storia locale?

quali ricerche didattiche le nostre scuole hanno realizzato in questi anni o hanno in cantiere?

quali attività didattiche stiamo sperimentando per l'educazione alla cittadinanza?

e quanti materiali abbiamo nel cassetto

Da queste domande nasce l'idea di un sito per la didattica della storia locale, della memoria e dell'educazione civica

in cui **pubblicare i tanti lavori progettati e costruiti nelle scuole del nostro territorio**, saggi elaborati da insegnanti (editi e inediti), attività realizzate dagli studenti, percorsi svolti nei

diversi ordini di scuola, documenti locali e bibliografie ...

Testi che siamo disponibili a mettere in comune, a cui attingere liberamente per sviluppare attività future, per recuperare informazioni e documenti:

da qui il nome **PERCORSI CONDIVISI**

un esperimento di collaborazione tra scuole, insegnanti, studenti, comuni, associazioni,

che fa perno sul territorio dell'Acquese, con le valli dell'Orba, Erro, Bormida e Belbo, toccando città e paesi,

da Acqui a Canelli, da Cartosio a Bistagno, da Monastero a Calamandrana, da Spigno a Visone, da Mombaruzzo a Terzo, da Nizza a Ovada...



STORIA

La sezione di **Storia** è suddivisa

per **EPOCHE**

- CONTEMPORANEA
- MODERNA
- MEDIOEVALE
- ANTICA

per **SETTORI**

- ECONOMIA E SOCIETA'
- POLITICA
- TERRITORIO/GEOSTORIA
- RELIGIONE

per **TEMI e BIOGRAFIE**

il sito www.percon.it è organizzato in tre sezioni principali, in cui vengono pubblicati i testi:
STORIA, MEMORIA, EDUCAZIONE CIVICA,
suddivise in "pagine" di settore, per ordine di scuola,
dedicate a singoli temi e località.

Si tratta di un cantiere aperto che si arricchirà di nuovi materiali



PAGINE "SPECIALI" in costruzione

CITTA'/PAESI : studi, immagini,
mappe

STORIA della SCUOLA LOCALE
archivi scolastici

COLLEGAMENTI con

progetto regionale

"PER UNA SCUOLA DI SANA
E ROBUSTA COSTITUZIONE"

progetto europeo

"IN VIAGGIO TRA CULTURE
E RELIGIONI DIVERSE"



EDUCAZIONE CIVICA

La sezione di **Educazione Civica** è particolarmente dedicata ai **percorsi scolastici** e alla **formazione dei docenti**, culturale e didattica, suddivisa in 3 ambiti:

- EDUCAZIONE COSTITUZIONALE
EDUCAZIONE ALLA PACE
con percorsi per le varie fasce di età
- EDUCAZIONE
INTERCULTURALE/INTERRELIGIOSA
- EDUCAZIONE AMBIENTALE



MEMORIA

La sezione **MEMORIA** è dedicata ai contributi sul recupero della memoria locale dei protagonisti delle varie vicende storiche contemporanee,

con particolare riferimento ai temi della guerra, deportazione, shoah, resistenza, foibe, esodo,

in particolare raccoglie i materiali relativi alle iniziative del

- **GIORNO DELLA MEMORIA** ad Acqui e nell'Acquese dal 2001 a oggi
- progetto regionale "**OGNI GIORNO E' GIORNO DELLA MEMORIA**" edizioni 2021-24 con le ricerche sul territorio degli studenti di Acqui, Canelli, Mornese Nizza, Ovada

al sito www.percon.it è collegato un canale youtube per la riproduzione dei materiali video
chi ha materiali da proporre al gruppo redazionale per la pubblicazione, può scrivere a newsletterpercon@gmail.com
o telefonare a 373-782.3137



Una storia dentro le carte

La scuola acquese

attraverso gli archivi locali

Giovedì 5 dicembre 2024



**“Costruire
mappe:
tra archivi,
storia
e didattica”**

rete «PerCon»

Vittorio Rapetti

LE CARTE DELLE SCUOLE

Appunti per una storia dell'istruzione in Acqui



ed una prima
schedatura
degli archivi
locali con
documenti
inerenti la
scuola



Una storia dentro le carte

*La scuola acquese
attraverso gli archivi locali*

Giovedì 5 dicembre 2024



Un grazie per la
collaborazione a:

A.Maria Bodrito

Valeria Borgatta

Graziella Colla

Letizia Guglieri

Claudia Poggio

Gabriella Ponzio

Carla Zanetta



Una storia dentro le carte

*La scuola acquese
attraverso gli archivi locali*

Giovedì 5 dicembre 2024



Archivio Istituto
Comprensivo 2

*“La didattica
della storia
attraverso
l’archivio
scolastico”*

prof.ssa Marta Parodi



Istituto Comprensivo 2 Acqui



La didattica della storia attraverso l'archivio scolastico



Archivio Istituto Comprensivo 2

- Marta Parodi -





**COMPETENZE CHIAVE PER
L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE**



**OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO DI STORIA**



USO DELLE FONTI





Un'opportunità per la ricerca storica locale

La Storia "dal basso"

Un'occasione di apprendimento attivo e critico per gli studenti

Lo storico in prima persona

Valorizzazione della memoria collettiva e della comunità scolastica

La Scuola sono io

Promozione dell'inclusività e della diversità storica

La Storia è inclusiva





LA STORIA...in pratica



La scuola attraverso l'iconografia



Scuola e società



Una linea del tempo collettiva



Una storia dentro le carte

*La scuola acquese
attraverso gli archivi locali*

Giovedì 5 dicembre 2024



- Archivio Istituto
Comprendivo 1 –

*“Dalle carte
dell’IC1:
cenni sulla
scuola
popolare
ad Acqui”*

Elisa Camera



UNA STORIA DENTRO LE CARTE
LA SCUOLA ACQUESE ATTRAVERSO GLI ARCHIVI LOCALI

ACQUI TERME, 5 DICEMBRE 2024

**DALLE CARTE DELL'IC1: CENNI SULLA
SCUOLA POPOLARE AD ACQUI**



Passa a
presentazione 2



Una storia dentro le carte

La scuola acquese

attraverso gli archivi locali

Giovedì 5 dicembre 2024



- Archivio IIS
“G.Parodi”

*“Anni Trenta: la
fascistizzazione
della scuola
acquese”*

Patrizia Piana

Giancarlo Satragno

1000
3.
10.39

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE - BOTTAI

N. di prot. 22157

Roma, 29 settembre 1939/AVII

AI REGI PROVVEDITORI AGLI STUDI
AI PRESIDENTI DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE
ARTISTICA
AL COMMISSARIO DELL'ENTE NAZIONALE INSEGNANTE
MEDIO

OGGETTO: Inaugurazione dell'anno scolastico
e Leva Fascista. -

Come è a Vostra conoscenza, il Calendario del Regime dispone che il giorno 16 ottobre si svolgano le due cerimonie dell'inaugurazione dell'anno scolastico e della Leva Fascista.

L'abbinamento delle due manifestazioni ha un significato che non può sfuggire ad alcuno: in esso è da riscentrare una prima applicazione di quella Dichiarazione della " Carta della Scuola ", per cui età scolastica ed età politica coincidono, e Scuola e G.I.L. formano insieme uno strumento unitario di educazione fascista.

Lo svolgersi, nello stesso giorno, delle due manifestazioni sta anche a significare, nel particolare momento che attraversiamo, che le nuove generazioni seramente si preparano a formare la loro personalità nell'ambiente della Scuola e sul terreno politico e ginnico-militare.

Circa lo svolgimento delle due cerimonie, sono stati presi accordi tra il Partito e il Ministero.

La cerimonia inaugurale dell'anno scolastico avrà luogo nel mattino del giorno 16 presso ciascuna scuola, alla presenza del Corpo insegnante, al completo, degli alunni e delle alunne, e delle loro famiglie, che i Capi d'Istituto avranno cura d'invitare. Il carattere e le modalità della cerimonia stessa, analoghi a quelli dello scorso anno, saranno fissati, nell'ambito di ciascuna circoscrizione, dal R. Provveditore agli studi, previ accordi col Segretario Federale, Comandante della G.I.L. - Essa, comunque, dovrà essere breve ed austera, quale l'ora richiede; e non potrà durare oltre le ore undici.

Le cerimonie della Leva Fascista si svolgeranno, invece, nel pomeriggio, con carattere generale; e verranno organizzate dai singoli Segretari Federali, giusta le modalità che saranno indicate nel Foglio d'Ordini del P. N. F. -

Mentre alle manifestazioni scolastiche interverranno le Gerarchie del Partito e della G.I.L., nonché reparti di giovani organizzati non studenti, alle cerimonie della Leva Fascista saranno presenti i Regi Provveditori agli studi, i Capi d'Istituto e rappresentanze d'insegnanti: a dimostrare la stretta, inscindibile unione che - oggi più che mai - esiste tra Scuola e Partito, che concorrono entrambi alla formazione dell'Italiano nuovo, l'Italiano di Mussolini, chiamato a realizzare domani, per la Patria, sempre più alti destini. -

IL MINISTRO
BOTTAI

Circolare del ministro
Bottai - 1939

4322
29.2.40
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE
Direzione Generale delle Arti

Roma, li 14 febbraio 1940-XVIII

-----oOo-----

Circolare n.38

Divisione IV^a
Port.n.1367
Posiz. 14 Pubblicazioni

A TUTTI I CAPI DEGLI ISTITUTI
SCOLASTICI DIPENDENTI DALLA
DIREZIONE GENERALE DELLE ARTI.-

OGGETTO: Pubblicazione scuole d'Italia.-

E' mio intendimento di iniziare quanto prima la pubblicazione di un documentario scolastico, intitolato "Scuole d'Italia", per i tipi della società editrice Novissima, il quale comprenderà esclusivamente fotografie e relative didascalie.

Perché il volume documenti opportunamente la Scuola Italiana, si rende necessario agevolare il compito del redattore, fornendogli un vero e proprio piano dell'opera. A tal uopo, si prega di voler precisare quali sono gli edifici e gli ambienti che si prestino ad essere fotografati, tenendo presente l'utilità di dimostrare, quanto più riccamente possibile, come la Scuola circoli nella vita della Nazione. A tale proposito, sarà bene ricordare che dovranno essere illustrati i lavori e la produzione di laboratori degli studenti, i laboratori dove andranno gli allievi, i campeggi dei professori ecc. Nè andrà trascurata l'illustrazione di qualche bella sala dei professori e, soprattutto, il passaggio dalla Scuola alla G.I.L. che segna l'intimo legame tra le istituzioni scolastiche e le organizzazioni del Regime.

Si attende pertanto, con i chiarimenti del caso, uno schema di piano dell'opera, per la parte di competenza.-

Roma, 14 febbraio 1941/XIX

AI REGI PROVVEDITORI AGLI STUDI
AI PRESIDENTI DEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE ARTISTICA

Prot. n. 205/S.

Con le circolari ministeriali n. 26734 del 20 maggio 1940/XVIII, n. 29920 del 7 novembre 1940/XIX, e n. 31516 del 25 gennaio 1941/XIX, è stata richiamata la Vostra attenzione sulla funzione e l'alta responsabilità di cui è investita la Scuola nella presente ora storica ed è stata lusingata, con opportune istruzioni e direttive, la multiforme, complessa attività che la scuola può e deve svolgere nel quadro dell'attività della guerra mettendo in evidenza nella sua quotidiana azione educativa la sua perfetta, assoluta aderenza ai più alti ideali della Patria.

Tra le attività suggerite la più importante è, senza dubbio, quella diretta a fornire ai giovani un orientamento sicuro, una capacità di valutazione obiettiva, oltre che dei moventi ideali e politici e degli aspetti economici della nostra guerra, degli avvenimenti militari giudicati soprattutto in rapporto alle condizioni geografico-politiche dei singoli teatri d'operazione e alla funzione che il settore operativo in cui tali avvenimenti si svolgono è chiamato ad assolvere ai fini generali della guerra condotta dalle Potenze dell'Asse per il conseguimento dell'immane vittoria.

E poiché per un compito di tanta delicatezza ed importanza la parola illuminata e serena del maestro e dell'insegnante è la più idonea a perseguire lo scopo di rafforzare nell'animo dei giovani, e di riflettere in quello delle famiglie, la certezza sull'esito finale della lotta, chiarendo, ed, ove occorra, descrivendo gli aspetti più salienti dei fatti accaduti, valutando di essi la portata effettiva, esaltando il sublime eroismo dei nostri combattenti di terra, del mare e del cielo, richiamando e precisando quali siano i doveri e le responsabilità, nell'attuale momento, delle famiglie e, in genere, della popolazione civile, siete pregati di disporre perchè nelle scuole e negli istituti dipendenti abbia luogo, ogni lunedì, nell'ora che i dirigenti scolastici riterranno più opportuna, in ciascuna classe, un'illustrazione esauriente dei principali avvenimenti militari accaduti nella settimana precedente. Per le classi elementari l'illustrazione sarà fatta dal maestro, per le classi delle scuole medie e superiori il capo d'istituto scoglierà, fra i professori della classe, quello che abbia maggiori attitudini per assolvere un compito del genere.

È evidente che l'efficacia di tale illustrazione è in funzione diretta con lo studio posto dall'incaricato nella scelta degli argomenti da trattare, scelta che dev'essere fatta tenendo presente l'età degli allievi, il tipo e l'ordine cui appartiene la scuola, lo stato d'animo prevalente nella popolazione scolastica, la natura e l'importanza degli avvenimenti verificatisi.

Ritengo tuttavia superfluo aggiungere che, qualora se ne manifesti l'opportunità, potrete, eventualmente d'intesa col Federale, segnalare direttamente agli istituti dipendenti determinati argomenti da illustrare. Considero inoltre opportuno che da parte Vostra siano richiamati i dirigenti scolastici ad esercitare una scrupolosa vigilanza e ad organizzare le anzidette illustrazioni, nell'ambito delle rispettive scuole, con la massima cura.

Gradirò ricevere precise assicurazioni in merito.

p. IL MINISTRO
DEL GIUDICE

Circolare del ministro
Del Giudice - 1941



giò educatrice e pietosa verso i suoi figli emigranti e miseri, signora dei suoi mari. Dall'impresa africana trasse temi di epica popolare tra triste e fittamente commossa ("La sfogliatura", "A Ciapin"). Per la conquista di Tripoli che egli sentì come primo atto di una soluzione nazionale italiana del problema sociale proletario ("La grande proletaria si è mossa"), precorrendo i tempi, scrisse: "La nostra è, checché appaiano i nostri atti singoli di strategia e di tattica, guerra non offensiva ma difensiva. Noi difendiamo gli uomini e il loro diritto di alimentarsi e vestirsi coi prodotti della terra da loro lavorata, contro esseri che parte della terra necessaria al genere umano tutto, sequestrano per sé e corrono per loro, senza coltivarla, togliendo pace, cibi, vesti, case, all'intera collettività che ne abbisogna". Aspirò intimamente ad una riscossa nazionale, di proporzioni più vaste, e ne annunciò il momento in una famosa ode del 1909 ("Ariposo"), e sintetizzò l'ideale della nuova Italia nella fede massimiana con quell'"Inno secolare a Mazzini" che fu ben detto la lirica più attuale dell'intera letteratura italiana.

3788
5
39



Ministero
dell' *E*ducazione Nazionale

DIREZIONE GENERALE
DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

Roma, 6 maggio 1939-XVII
1939 A

CIRCOLARE N° 90

A tutti gli Uffici dipendenti dalla
Direzione Generale delle Antichi-
tà e Belle Arti,

Divisione I^a N. Prot. 1336 Pos. 2 Aff. Gen.

OGGETTO: Anniversario della fondazione dell'Impero.-

Per conoscenza e norma Vi comunico il seguente telegramma perve-
nuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

"Per conseguenti disposizioni comunicasi che con legge in corso
pubblicazione giorno nove maggio anniversario fondazione Impero est
dichiarato festa nazionale et considerato festivo tutti effetti ci-
vili punto Detto giorno edifici pubblici dovranno essere imbandierati
et sera illuminati punto".

p. IL MINISTRO

F.to Matarazzo

Al proprio indirizzo per ogni lettera con cui si richieda l'invio di questo foglio, rivolgersi al Direttore della Divisione in cui si opera

Il tema dell'impero
- 1939

Oggetto -]

...viva e dopo al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

Direttore
R. Scuola per
Artieri Regni

Telegr. 1939-XVII

oni di urgenza

~~WSTXW
BIXW~~

gramma. In caso di ritardo

Ricevuto il 13/11/39 ore 18⁴⁵

Pel circuito 134



...meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.



Ufficio	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. Parole	Data della presentazione Giorno e mese (ora e minuti)	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		Roma Educ. Naz.	28-94	13 13	

Dalla lettura foglio ordini partito avete appreso che data diciotto novembre sarà questo anno rievocata con particolare solennità come quella che segna vittorioso inizio sotto guida due insurrezione europea contro tirannia britannica punto dispongo che suoch ogni ordine et grado partecipi con speciale fervore celebrazione ricorrenza così significativa punto invitovi pertanto prendere accordi con signori federati perché anche con eventuale

Fatevi corrispondenti postali PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
SCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

0750 del 4-4-1939-XVII - A. Alfaldi, Intra - c. 3.000.000

4463
11.5.40

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE
- Gabinetto -

Prot. n°. 26324

Roma, 25 aprile 1940 - XVIII°

AI REGI PROVVEDITORI AGLI STUDI
AI PRESIDENTI DEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE ARTISTICA

OGGETTO = Visite collettive di alunni medi alla Mostra Triennale delle terre d'oltremare. -

Il 9 maggio p.v., come Vi è noto, sarà inaugurata in Napoli la prima Mostra Triennale delle terre italiane d'oltremare, che rimarrà aperta fino al 15 ottobre XVIII.

La Mostra, che costituirà la più completa rassegna delle conquiste dell'ingegno e del lavoro italiano nei possedimenti d'oltremare, presenterà un eccezionale interesse anche dal punto di vista didattico, in quanto i giovani potranno trarre da essa una più viva e diretta conoscenza della nostra storia coloniale e di quanto l'Italia ha finora attuato e si propone di attuare nei suoi possedimenti.

Nel segnalare, pertanto, l'opportunità di organizzare visite collettive per gli alunni delle scuole medie, si fa presente che per tali visite, che potranno essere soprattutto effettuate durante le vacanze estive, con le quali coinciderà, come si è detto, il periodo di apertura della Mostra, sono previste forti riduzioni di viaggio ed altre speciali agevolazioni, che ne conterranno la spesa nei limiti minimi.

Vogliate richiamare in proposito l'attenzione dei Capi d'Istituto, avvertendo che per tutte le necessarie delucidazioni potranno rivolgersi all'apposito Ufficio Turistico della Mostra con sede in Napoli - Piazza Campi Flegrei. -

IL MINISTRO
BOTTAI

Anno Scolastico 1937 - 1938

Sessione *Settimane*

Esami di *Commissione*
(Ammissione, Idoneità, Promozione)

11^a Classe *I* *Scienze* Sezione

VERBALE DELLA PROVA SCRITTA di *Matematica*

Oggi *16 settembre* alle ore *8* si è adunata la

Commissione esaminatrice

composta dei Professori *Enzigi, Bordon, Goffino*

ed ha proceduto alla scelta dei tre temi da sorteggiare.

La Commissione si è recata quindi nell'aula *della IV^a classe* assegnata per gli esami, ove il *Presidente* ha fatto l'appello dei candidati.

Sono risultati assenti: *Manenti*

Di poi, alla presenza dei sopraindicati Professori e del *Commissario*

il *Presidente* ha fatto estrarre

dal Candidato *Canaparo Mario* uno dei tre temi prescelti ed è uscito il N. *3*

Si è proceduto quindi alla dettatura del tema, terminata la quale il *Presidente* ha ricordato ai candidati le norme del Regolamento relative alla procedura delle prove scritte avvertendo in particolare che per la trattazione del tema erano concesse ore *4* e che quindi, poichè la dettatura e le altre operazioni preliminari erano terminate alle ore *8,30* tutti i candidati avrebbero dovuto consegnare l'elaborato entro le ore *12,30*.

Candidati presenti N. *4*

Alle ore *12,25*, ritirati tutti i lavori (N. *4*) sui quali i Professori assistenti hanno apposto la loro firma e segnata l'ora della consegna, la prova è stata dichiarata chiusa.

Essa si è svolta con la massima regolarità, la vigilanza è stata assidua e continua il tema è rimasto sempre a disposizione dei candidati, nè su di esso è stata fornita spiegazione alcuna.

Gli elaborati vengono consegnati all'Ufficio di Presidenza minuta e copia insieme col presente verbale.

Parma il *16 settembre* 1937. A. XXII E. F.

I Professori assistenti

- Bordon Enzigi* dalle ore *8,30* alle ore *12,30*
- Bordini Maria Luisa* » *8,30* »
- » » »
- » » »
- » » »
- » » »

Tema

I
"Credere - Obbedire - Combattere" Sono tre parole che recitano
spesso riprodotte a caratteri in rilievo. Illustratene
brevemente il significato.

II
"Lavorare e Sacere" È un motto imperativo del Duce
nel momento attuale

III (Bene sorteggiato)
Speranza nostra! (Si parli della nostra colonia efrici-
cane osservandola da un'altezza ideale e in compari-
to al loro presente e al loro avvenire)

Esempi di enunciati -
1939

Tema

Osse

Il popolo italiano ha dato in questi ultimi anni
mirabili prove di ordine e di disciplina. Esso
è degno di vivere nella più grande Italia che
sorgerà dalla volontà tenace del Duce, dall'anno-
re e dal sacrificio concorde e consapevole di
tutte le parti d'Italia -

Anno Scolastico 1940 - 1941 A. XX

Sessione *Subannuale*

Esame di *Ammissione*
(Ammissione - Promozione - Integrazione - Licenza)

Classe _____ - Sezione _____

VERBALE

della prova orale di *Italiano*
(materia)

La *17/10* Commissione composta:

del Presidente: Preside *Cerretti*

e dei Professori: *Waloli e Velfis*

si è adunata *nel* giorno *5* ed ha assegnato i seguenti
voti agli infraseritti candidati:

Numero progressivo	COGNOME E NOME dell' Alunno	VOTO	
1	<i>Marchesi Ugo</i>	8	<i>Buona preparazione. Espone bene tema e risponde nell'...</i>
2	<i>Oddone Enrico</i>	7-8	
3	<i>Garbaniis Elio</i>	6-7	
	<i>Marchesi Ugo</i>	7	
	<i>Oddone</i>	6+	
	<i>Garbaniis</i>	6+	

Tema

*La quotidiana attesa del bollettino di guerra. Poeta
Contadino.*



Ugo Marchese.

Commissione alla 1^a Liviale.
5-9-41-XIX.

tema.

La quotidiana attesa del bollettino di guerra - Uostre considerazioni -
Saggio

È grande ogni giorno l'attesa del nostro bollettino di guerra, di quella guerra che le forze armate dell'Asse combattono contro un odioso nemico, che, o che voleva, con insana pretesa divenire il padrone del mondo, solo perché possedeva la flotta di maggior tonnellaggio. La nostra guerra è una guerra santa, perché combattuta contro un nemico che si credeva imbattebbile, ^{l'oro} ~~l'oro~~ ^{mo}, ma la giustizia ha sempre trionfato sull'ingiustizia, e così le forze dell'Asse avranno la vittoria. È come batte il cuore di ogni Italiano nell'attesa di pochi secondi che

intercettare tra il "Segnale-orario" ed il "Giornale-Radio"! Come il cuore di ogni buon Italiano si rallegra al frequente annuncio di qualche vittoria! Come si rattrista, invece, all'annuncio di qualche sconfitta!

Se i Plutocrati credevano che l'intervento della Russia avrebbe rallentato il ritmo incalzante con cui l'Asse infligge loro giornaliere sconfitte, si sono sbagliati, poiché la Crociata Fascista è già giunta ad occupare gli Stati Baltici, e cioè Lituania, Lettonia ed Estonia, ad accerchiare Pietroburgo, Kiev ed Odessa, e ad occupare pressoché per intero l'Ucraina. La minaccia della fame, della quale le Plutocrazie credevano di farci cedere, è anche per quest'anno iniziata, e chissà per quanto lo sarà ancora, poiché, non solo il grano dell'Ucraina è stato salvato, ma con l'occupazione di questa regione, il grano è assicurato per gli anni seguenti; inoltre, con

L'occupazione di Nikolajev è stata tolta alla Russia il 61% della sua produzione in ferro. Ed i tedeschi non sono certamente i soli ad ottenere strepitosi successi, poiché anche le truppe alleate, andranno pienamente il loro compito con coraggio ed onore: i Finni, occupata Vyborg, marciano in territorio Russo; i Romeni, riacquata la Besarabia, sono giunti ad, insieme ai tedeschi, alle porte di Kiev; e mentre i Magiari stanno combattendo una delle loro migliori campagne, l'arrivo del Corpo di Spedizione Italiano ha dato un nuovo impulso all'offensiva. I Bolscevichi hanno già perduto oltre 5 milioni di uomini, innumerevoli aerei, oltre diecimila carri armati, e moltissimi cannoni. Tutta l'Europa è con l'arme, da Parigi a Madrid, da Budapest a Bucarest, da Zagabria ad Helsinki.

Invece in atlantico la situazione dei plutocrati è catastrofica, e così pure nel Mediterraneo, dove il coraggio dei mari

Ore 11 M. Adriano

mai Italiani infligge durissimi colpi al nemico. Il dilemma circa la superiorità Italo-tedesca è ancora più netto, ed infatti Londra e Mosca sono sotto l'incessante martellamento degli aerei tedeschi ed Italiani, mentre alcune città di grande importanza industriale, come Coventry, sono state rase al suolo.

Con ciò si può spiegare l'attesa quotidiana per il bollettino di guerra, ma mai Italiani attendiamo serenamente e con fiducia, poiché siamo sicuri che i nostri soldati, con il loro insuperabile valore ^{hanno} conquistato sempre maggiori vittorie.

Ugo Marchese.
Immissione alla 1^a liceale
Liceo G. Ramorino.
tequi.
5-9-41-XIX

R. Lico G. Ramorino
Esami di riparazione.
Gianni Abbate

5/8/941/XIX E.F.

Tema.

Una pagina veramente riuscita nelle vostre lettere
di quest'estate.

Questa estate ho letto molte pagine e mi sono
interessato degli articoli di politica.

Una pagina che veramente mi interessa perché
sincera e spogata mi viene dal vostro eroe di
Fiume è « Per il Re », poesia profonda di signifi-
ficato, nella quale si nota lo spirito ardente
di patriottismo del poeta, insuperabile al Re-
soldato nelle vicende della scorsa guerra mon-
diale. Veglie, ore di riposo passate nella maleda
pietra tra i kaplori dei lampi ed i toni mormo-
ri del tuono, marce tra il fango portato dal-
le piogge e dallo scioglimento delle nevi. Signifi-
fica e piena di amore per il Re è l'esclamazione
introduttiva: Salva il Re! che diviso
l'orizzonte e la porpora,
calzato d'oro, stampa nel fango...

L'esclamazione sale al cielo, come implorare

l'Onnipotente a conservare il suo Polio che con lo scet-
tro tiene alti i destini della nostra antica Fusonia,
colui che lasciate le vesti epali ha indossato, fan-
te tra i fanti, il piumone per prendere parte
ai duriimenti della guerra. Epi non ha potuto,
anzi non ha voluto lasciare i suoi fanti, non ha
voluto che i suoi soldati, immocassero il fucile so-
li; ha voluto vegliare con essi, combattere con essi,
votare con essi ed aver tutto conseguito con essi la vit-
toria. E quindi giunta l'esclamazione del D'Hum-
zio; certo è che simile potenza di significato do-
veva sporgere da un anima che ha combattuto e
provato cosa significa la parola guerra. Questa
parola infatti viene a modificarsi con un significato
diverso a chi non ha combattuto, mentre al com-
battente si presenta profondo e sono di sangue.
Guerra, è la parola che risuona terribile ad ogni
orecchio. Penso perciò che tutti loderanno il D'Hum-
zio di questa pagina sincera per il Re-soldato,
combattente per i fini dell'Italia.

Ma se questa pagina è finita innumerevoli altre
attestano come, conseguita la vittoria, a Versailles
non furono riconosciuti i nostri diritti, e come fues-
mo resi schiavi delle potenze plutocratiche. Abbia-
mo pazientato per parecchi anni col ricordo amaro

di quella pace, formando in silenzio la nostra pre-
parazione militare: e queste sono papine scritte
ad indietro indolebile nella nostra mente, papine
che noi stessi viviamo.

Ma finalmente presso il momento opportuno,
relucati a fianco della Germania siamo scesi in
campo per rivendicare l'affronto di Versaglia, li-
berarci dalle catene del blocco e prenderci il nostro
posto al sole. L'Inghilterra che voleva la libertà
dei popoli, diciamo pure dei popoli anglo-sassoni,
perché facessero il comodaccio loro, farà così ritor-
no, come predisse il Monti, all'amo abbandonato,
quale pescatrice ignuda. Giusta è quindi
la poesia del Monti « All'Inghilterra », nella qua-
le mostra quale sia l'insipido doppio e l'ipocrisia di
questa nazione, la quale

dall'alpa e dallo scoglio,

per la via di Ladrou sale al potere.

Già d'allora il Monti lasciava in vetrine all'Inghil-
terra, fucina di delitti, in cui si servivano il dan-
no ed il cordoglio di tutta l'Europa.

Luce di nieghi il sol,

erba la terra, malvagia

..... Tempo verrà che abbanerai l'orgoglio
se certo al fin pur Dio non ti sotterra.

Sonetto scritto da Vincenzo Monti (1754-1828) nel 1802 e dedicato

All'Inghilterra

Luce ti nieghi il sole, erba la terra.
Malvagia che dall'alga e dallo scoglio
Per la via de' latron salisti al soglio
E con l'arma di Giuda esci alla guerra.

Fucina di delitti, in cui si serra
Tutto d'Europa il danno ed il cordoglio,
Tempo verrà che abbanerai l'orgoglio
Se stanco al fin pur Dio non ti sotterra.

La man che temprà dei Latini il fato
Ti scomporrà le trecce, e fia che chiuda
Questo di sangue umano empio mercato.

Pace avrà il mondo, e tu, feroce e cruda
Nel mar tiranno, all'amo abbandonato
Farai ritorno, pescatrice, ignuda.

ore 11.35

Maffiandra

E questo tempo tanto atteso è arrivato. I popoli piava-
ni lo faranno abbassare l'orgoglio, e con questa guerra
consegneranno la più luminosa delle vittorie, in calzan-
do con i destini dell'Italia di Vittorio Veneto e della Ri-
voluzione. Queste sono papine, ritempo le più sincere
perché sono vissute da noi stessi, papine di storia che
non si cancelleranno mai e che lasceranno ai popoli
democratici il ricordo amaro di una vita vissuta
tra il fumo ed i vapori.

Maffiandra



Una storia dentro le carte

*La scuola acquese
attraverso gli archivi locali*

Giovedì 5 dicembre 2024



- Archivio IIS “R. Levi-Montalcini”

*“Gli Istituti
tecnico-
professionali,
tra lavoro,
tecnologia,
territorio”*

Laura Trincherò



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ALESSANDRIA

Prot. N. 5918

Alessandria, 02/04/1997

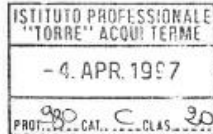
Ai Sigg. Dirigenti Scolastici delle Scuole Secondarie di I e II Grado della Provincia

Ai Sigg. Direttori Didattici della Provincia

Ai Presidenti dei Consigli Distrettuali

Al Sig. Presidente della Provincia di Alessandria

LORO SEDI



OGGETTO: Riorganizzazione della rete scolastica provinciale.

In relazione alla C.M. n. 47 del 20 gennaio 1997 ed in ottemperanza al D.L. n. del 15 Marzo 1997 ed alle relative tabelle, acquisito il prescritto parere del Consiglio Scolastico Provinciale, si comunica che sono stati disposti, con atto formale in corso di emanazione, i seguenti provvedimenti:



M



PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ALESSANDRIA

Prot.n.1690/C20

Alessandria, 16 MAR. 2000

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI

VISTA la Legge 15/3/1997 n.59 e in particolare l'art.21;

VISTO il D.L.vo 31/3/1998 n.112;

VISTO il D.P.R. 18/6/1998 n. 233 con il quale è stato emanato il regolamento recante le norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, ai sensi dell'art.21 della Legge n.59/1997 e in particolare l'art. 4;

VISTO il D.M. 12/11/1999 n.271, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale nelle tabelle A e B è esposta, articolata a livello provinciale, la consistenza prevista delle dotazioni organiche regionali del personale dirigente da preporre alle scuole ed istituti scolastici statali di ogni ordine e grado che saranno resi autonomi ai sensi dell'art. 21 della L. n. 59/1997 e che tali previsioni valgono come indici di riferimento per l'esame dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, definiti ai sensi dell'art.3 del regolamento emanato con il D.P.R. 18/6/1998 n. 233;

VISTO che il succitato D.M. n. 271/99 per la provincia di Alessandria per l'a.s. 2000/01 prevede posti in organico dei dirigenti scolastici come segue:

Tabella A - Circoli didattici, Scuole medie e Istituti comprensivi da n. 48 a n. 49	
Tabella B - Istituti di istruzione secondaria superiore	da n. 17 a n. 19
complessivamente	da n. 65 a n. 68;

VISTO che la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie autonome potestà programmatiche, ha approvato ai sensi e per gli effetti della normativa precitata, con la deliberazione n. 613 del 25/1/2000 il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

PRESO ATTO che tale Piano per la provincia di Alessandria contempla per la scuola dell'obbligo un contingente di n. 47 istituzioni scolastiche: n. 19 Circoli didattici - n. 7 Scuole medie - n. 21 Istituti Comprensivi (con uno scostamento in meno di n. 2 rispetto al D.M. n. 73/1999) e per la scuola secondaria di secondo grado un contingente di n. 17 istituzioni scolastiche (con uno scostamento in meno di n. 2 rispetto al D.M. n. 73/1999) con un conseguente scostamento complessivo in meno di n. 4 istituzioni rispetto al D.M. n.73/1999;

DECRETA

Art.1)

A decorrere dall'a.s. 2000/01 l'ISTITUTO SUPERIORE con sede a Acqui Terme (AL), corso Divisione Acqui n. 88, è costituito come segue:

- LP. Servizi Comm. "Torre"
- LP. Servizi Comm. "Torre" (corso serale)
- LT. Commerciale "L. da Vinci"
- LT. Industriale "C.Barletti"

N° 1

ANNO SCOLASTICO 1965-66 -

- Seduta ordinaria del 15 novembre 1965 -

Oggetto = Ordinamento didattico-disciplinare per l'anno 1965-66

Il giorno 15 novembre, alle ore 14, nell'aula della classe 2 A, si è riunito il Collegio dei Professori per la prima seduta annua. Sono presenti tutti gli Insegnanti - Presiede il Preside, Prof. Attilio... Questi prende la parola, rivolgendo un saluto a tutti i convenuti, in modo particolare ai Docenti di nuova nomina - Esprime il suo compiacimento per la buona impressione avuta in queste prime settimane di Scuola: l'anno scolastico è iniziato bene, con propositi...

Seduta ordinaria del 10 giugno 1966

Oggetto = Seduta preliminare per gli esami di idoneità

Il giorno 10 giugno 1966, alle ore 15, nell'aula della 2^a si è riunito il Collegio dei Professori, per stabilire il giorno degli esami di idoneità, le sottocommissioni d'esame e i turni di assistenza alle prove scritte - Sono presenti tutti gli Insegnanti - Presiede il Preside, Prof. Attilio Luccio - È presente il Commissario Governativo, Prof. Giovanni Borrelli, ordinario di Lettere presso l'Istituto Tecnico Com. e per le Scienze Umane di Viterbo, l'Alunno - Il Preside, dopo un breve saluto al Commissario Governativo



Una storia dentro le carte

*La scuola acquese
attraverso gli archivi locali*

Giovedì 5 dicembre 2024



■ Archivio storico Comunale

*“Bisogna fare
gli italiani’:
L’istruzione
pubblica
acquese
nell’Ottocento”*

Bruno Gallizzi

Città d'Arequi

Scuola Magistrale Femmineile e di Perfezionamento. Anno Scolastico 1874-75.

No. d'ordine	Cognome e Nome dell'Alumna	Età	Materie							Voto Complessivo	Note		
			Alfabetica	Grammatica	Storia e Geografia	Matematica	Lettere	Disegno	Calligrafia				
1.	Bisio Ernestina	9	10	9	7	10	9	10	10	9	83/100	10	
2.	Sorghì Flaminia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.	Chiabrera Cleonina	9	10	9	7	10	10	9	8	5	50	10	
4.	Cirio Marietta	8	10	8	7	8	8	6	6	7	68	9	
5.	Dina Cesarea	8	8	9	9	8	9	8	7	8	74	10	
6.	Ferraria Emma	9	10	9	8	8	10	9	9	9	81	10	
7.	Ferraria Vita	8	8	8	7	8	8	9	8	7	71	9	
8.	Franzoni Francesca	8	10	9	7	10	10	8	10	7	79	9	
9.	Gatti Antonia	7	9	8	7	9	7	6	6	6	65	10	
10.	Gionferri Cristina	8	10	8	7	8	8	8	8	7	72	10	
11.	Devi Rosa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12.	Musso Teresa	7	6	7	6	6	6	7	6	6	57	8	
13.	Grechhia Vittoria	7	6	7	6	6	6	7	6	6	57	9	
14.	Peretti Anna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15.	Marazza Ernesta	9	10	10	7	10	10	10	8	9	83	10	
16.	Tommasini Sofia	9	10	9	8	10	9	8	7	8	75	10	
17.	Nairo Emichetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18.	Vita Rosalina	8	8	8	7	7	9	9	9	8	73	9	
19.	Volino Maria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Alumne: Benedetti Ernesta - Gianella Rosina - Chiabrera Genoveffa - Ottolenghi Giulia -
Gionferri Giuseppina - Gionferri Teresa - Ricci Cecilia

Alumni del regio Ginnasio d'Arequi - Anno scol. 1855-56.

No. d'ordine	Cognome e Nome dell'Alunno	Età	Materie							Voto Complessivo	Note		
			Alfabetica	Grammatica	Storia e Geografia	Matematica	Lettere	Disegno	Calligrafia				
1	Bonvicini Guido	12	10	10	10	10	10	10	10	10	100	10	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	

Elenco alunne della scuola magistrale 1874
Alumni del Ginnasio 1855-56

ANACREONTICA

DECLAMATA DALLA DONZELLA

GIUSEPPINA UBERTI

Allieva della Seconda Elementare

DOPO AVER RICEVUTO IL PRIMO PREMIO

O Colendissimi
Signori miei,
Alfin compironsi
I voti miei,

E'l dolce premio
Tanto agognato
Quest' oggi prendere
Alfin mi è dato.

No so se il merito
Sia stato tanto
Che possa ascriverlo
A mio gran vanto.

Quel che è certissimo
La notte e il giorno
Studia per rendermi
L'animo adorno.

Se non so esprimere
Il mio contento
Che scuote l'anima
In tal momento

Del core il battito,
Il rotto accento,
Di quel che io taccio
Vi fia argomento.

Del molto studio
Il premio è meta,
Toccato ho l'apice;
E ne son lieta.

Sia primo encomio
Di questi onori
Ai dilettezzimi
Miei genitori.

Che si sforzarono
Colla parola
E cogli esempi
E colla scuola

Porgere un pascolo
Dolce e perenne
Alla mia tenera
Età undicenne.



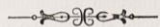
Comunità di Rivolta.

Attestato di povertà di Caviglia Alessandro.
Il Consiglio Delegato della Comunità di Rivolta ha
nata nella persona dell' Signor Torre Carlo Sindaco,
Curelli capo deus Consigliere Delegato, e Pietradanta
Felice Supplemente: attesa la conoscenza particolare che
ha di Caviglia Alessandro fu Giovanni Battista
veterinario nato e residente in questo luogo,
Unanime atteso, e certificato che lo stesso Caviglia
è sprovvisto di beni di fortuna, padre di numerosa
famiglia e in provincia la sussistenza onesta e
proporzionata alla sua condizione coll' esercizio
della sua arte veterinaria e di fabbro ferrajo,
li prodotti della quale bastando al sostento e soppor-
tare alle spese giornaliere, e di sua necessità,
vega però in tali contingenze di ristrettezza fortuna,
da non potere assolutamente sopportare l'onore
del pagamento della tassa minerale a cui
parebbe tenuto pel di lui figlio Caviglia Umberto
studente nel Collegio d'Asopi, quantunque egli
sia tenuto, all' oggetto pertanto di procurar-
gli la dispensa dal pagamento di detta tassa
minerale per il corrente anno scolastico,
il prefato Consiglio gli estende la presente
attestazione di povertà, appiè della quale

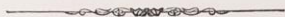
Attestato di povertà



CITTÀ D'ACQUI



CONVITTO MUNICIPALE MASCHILE



Siede questo Convitto in uno dei più belli e salubri quartieri della Città, in vicinanza delle scuole elementari e superiormente alle secondarie che sono le regie ginnasiali e le tecniche pareggiate. Il locale si raccomanda per ampiezza e comodità, va distinto per illuminazione a gaz, riscaldamento a vapore e dotazione di bagni propri, ed ha attenenti, cosa di non ultima importanza, spaziosi cortili e portici ad uso esclusivo dei giovanetti che ivi possono, secondo la circostanza, far la loro ricreazione ed attendere agli esercizi militari e ginnastici all'età ed alla costituzione di ciascuno più adatti.

Apertosi nell'anno addietro, quasi all'improvviso, incontrò tale favore che gli alunni convittori toccarono quasi tosto il numero di quaranta, e più tardi lo oltrepassavano. Consolante risultato il quale, se da un lato dimostra l'opportunità, le buone condizioni ed il savio indirizzo del nascente istituto, spinge dall'altro il Municipio a camminare risoluto nella via dei sacrifici che si prevedono necessari per sostenere ed ampliare un'istituzione che rettamente governata risponderà ad uno dei più sentiti bisogni e ad una delle più nobili aspirazioni di questa Popolazione, che da tanto tempo desiderava pei suoi figliuoletti un asilo che li togliesse al contagio dei mali esempi, e li beneficasse di quella maschia e severa educazione la quale sola è nello spirito della religione, della patria e del progresso.

Ma perché possa il Municipio utilmente provvedere pel prossimo anno scolastico, e l'aspettazione dei parenti non abbia a rimanere delusa, atteso il numero limitato dei posti, è mestieri che quanti desiderano approfittare di questo

1874

DEL VINCOLO

DELLA FISICA CON LA RELIGIONE

ORAZIONE INAUGURALE

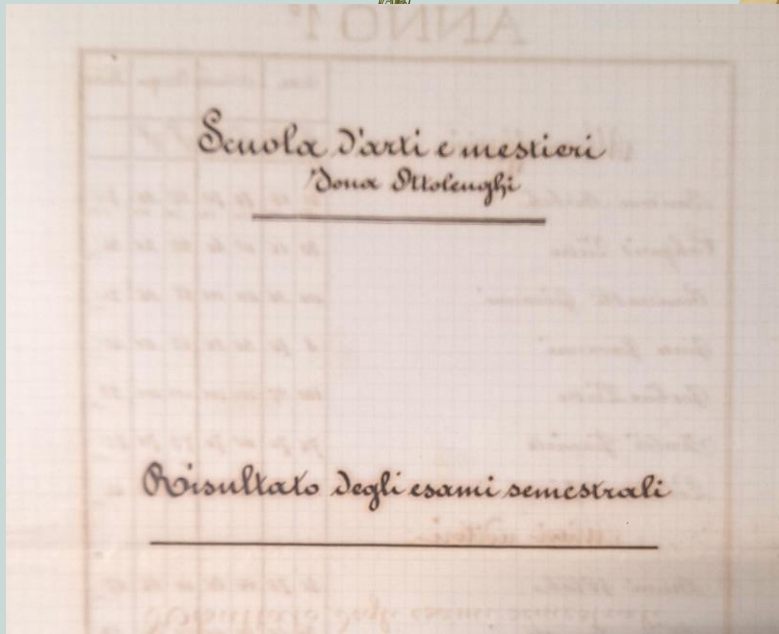
LETTA NEL R. COLLEGIO D'ACQUI

dal Professore DEGIORGIS

addì 7 Novembre 1856.



ACQUI, 1856. TIPOGRAFIA POLA.



Disegno prof. De Benedetti
scuola d'Arte

L'INAUGURAZIONE DEGLI STUDI DELL'ANNO SCOLASTICO 1883-84

IL SENTIMENTO MORALE

NELLE LETTERE

RELAZIONE - DISCORSO

DEL

PROF. CAV. MELOTTI GIUSEPPE

DIRETTORE

del Regio Ginnasio e della Scuola Tecnica Pareggiata di Acqui

6 Novembre 1883



ACQUI
TIPOGRAFIA DINA
1883

Istituzione scuole
elementari 1851



IL SINDACO DELLA CITTA' D'ACQUI

CONCITTADINI

Il Consiglio Comunale deliberava in sua tornata 14 andante, che venisse aperta in questa Città una scuola gratuita per l'istruzione femminile.

In esecuzione di tale divisamento

Notifica:

- 1.° Che avrà desso principio col primo del prossimo mese di Luglio in una delle Sale del nuovo Fabbricato di proprietà del Municipio sito nella Via-Stradale d'Asti.
- 2.° Che per ottenerne l'ammissione basterà avere raggiunta l'età d'anni cinque, fare fede della vaccinazione, e riportare dalla Segreteria Civica certificato d'iscrizione in apposito registro.

Cittadini! Troppo pregevoli sono i vantaggi, che la donna, mercè la coltura dell'intelletto, arreca alla Società perchè io possa dubitare della sollecitudine nel curare, che le vostre figlie accorrono alla scuola, che sta per aprirsi.

Vi rammenterò solo che l'età futura terrà conto del vostro zelo nel procacciare alla prole un'utile educazione, ed i nepoti, nelle cui tenere menti la saggia madre innesterà buoni principii, riconoscenti benediranno i vostri nomi.

Acqui, dal Civico Palazzo addì 20 Giugno 1851.

Il Vice-Sindaco
CAV. CAVALLERI.

Presso A. G. POLA Tipografo del Municipio e dei Regii Uffici.

Indirizzo

dettato dal malcontento

di molti padri di famiglia

da leggersi in consiglio

vicinato in numero legale.

Ciò qui il 3. Luglio 1856.

Proteste sulla qualità della scuola
Lettera anonima 1854

Almi Signori
Sindaco e Consiglieri

Si ha ramato di pubblica utilità, così debba un
benigno intendere con ogni conato a promuovere,
si è certamente l'educazione, e l'istruzione
della nostra gioventù. Il pra per nuove strade,
l'att per il commercio, l'agricoltura (l'industria),
sicca per pervenire l'agricoltura) farà sempre
una ricchezza ed in fruttuosa, non dimenticando
religiosa indirizzò a quella della moralità, cioè
creando cadere con gli altri la sorte del paese.
Il collegio di legge fu sempre tenuto per uno de' più
di tutti della Stato, e da esso si usavano uomini
illustri in ogni genere di scienze. Da parecchi
anni però, cioè col passare del tempo, e della mal'educazione
agli o dei cattivi regolamenti, o dell'inefficienza
gli insegnanti, non si saprebbe ben decidere, il fatto
è che il nostro collegio se già non troppo è potuto
dirlo di molto alto, ove l'educazione crescenti fu tra-
rare i saggi che superano il solito, e guardo al ter-
zo avvenire. Il deprimendo del nostro cono verso
delle cause, vedute sul suo principio, per che quasi
tutti a ignari affatto di questa materia, o marcano
di coraggio ed è da vedere se si dimino, si stanno
contanti all'apparenza, sempre piante curare la realtà.
L'opere, o non per poco a rassegna i membri che com-
pongono il corpo insegnante, e vedrete quali speranze
ne potete concepire. L'educazione delle Scuole ele-
mentari trovando nella 1.^a una d'educazione, e gli altri, anzi
due insegnare al tre, abbisogna ogni stepo d'imparare
a sottobare. In 2.^a un'ignoranza dannabile, il quale non
stante la più di ogni è, favorisce il successo, e di
del capo, presentatosi all'opere, per fare soltanto
frase. In 3.^a una spertamento atto, si era la vita, e mi-
racoli, l'opere e l'opere noti. In 4.^a grammatica con
paraliso, un giutare, che per un pronto, una colazione,
una battiglia, molti tardas ed eccitazione, istruzione, e quan-
to possa sperarsi di più sacro. In 5.^a un quattoro, vero tipo
della voce incisa da frase alle varie. In 6.^a l'educazione
di suono, un cymbalum, l'educazione, ed è da dire molate
ciance, e si può dire che i più saggi, soprattutto d'affari
di famiglia, come non attendere con frutto alla scuola,
avete per tutti la saggezza di Salomone?

MINISTERO
della
ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVIS.^a 1.^a SEZ.^a 2.^a

N.° di Pagine. 2. N.° di Parti. 100.

Risp. a Lettera del 5. cont.
Odo.° De.°

OGGETTO

*Istruzioni del secondo grado
in Acqui.*

Corino, il 10. Agosto 1860

La' Circulare 11 agosto corrente N.° 84.
ha sufficientemente chiarito gli
intendimenti da cui furono dettate le
disposizioni della nuova legge restrittiva
dell' insegnamento secondario clasico per
cui non occorre al sottoscritto di tornare
sulle stesse argomenti in proposito delle
domande fatte dalla S. V. Ill.ma con
la sua lettera contraindicata.


Pu' il mezzo della S. V. Ill.ma
proposto per attuare in questa città
l'istituzione del corpo liceo non pu'
da questo Ministero essere approvato,
contrastandosi le disposizioni della
legge la quale esige espressamente
che l'istruzione del primo e quella
del secondo grado siano date in
istituti distinti e separati.

Non potrebbe poi la finiscola
confondersi che ai Professori del R. Ginnasio
fanno commessa altri uffici nel corpo
liceo, questo provvedimento sarebbe

Al Sig.
Sindaco della Città di
Acqui.

De. U. Indico nella risposta la S. V. Ill.ma,
la Data ed il No. della presente.

Lettera del ministro Mamiani 1860



NOTA

Degli Studenti che nell' Anno Scolastico 1848-49 vennero giudicati meritevoli di premio o di particolare menzione per lo Studio, o per la Pietà e Saviezza nel Regio Collegio d' Acqui.

<p>FILOSOFIA 2.^o Anno</p> <p style="text-align: center;">PREMJ DI STUDIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Buffa Felice di Sciez 2. Barberis Gio. Battista di Bistagno <p style="text-align: center;">DI PIETA' E SAVIEZZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Turco Carlo di Cremolino 2. Pennengo Benedetto di Rocch. Palafca <p style="text-align: center;">MENTIONE ONOREVOLE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pennengo Benedetto predetto 2. Sardi Cristoforo di Sciez 3. Turco Carlo predetto <p>FILOSOFIA 1.^o Anno</p> <p style="text-align: center;">PREMJ DI STUDIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Peverati Vincenzo di Cassine 2. Badano Diomede di Sassello <p style="text-align: center;">DI PIETA' E SAVIEZZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Barbero Giuseppe di Canelli 2. Grillo Ambrogio di Spigno <p style="text-align: center;">MENTIONE ONOREVOLE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Barbero Giuseppe predetto 2. Rodella Costantino di Castelvero 3. Solito Francesco di Calamandrana <p style="text-align: center;">RETTORICA</p> <p style="text-align: center;">PREMJ DI STUDIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pastorino Guido d' Acqui 2. Dematteis Francesco di Castelrotto <p style="text-align: right; font-size: x-small;">Acqui, 11 Novembre 1849.</p>	<p style="text-align: center;">DI PIETA' E SAVIEZZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fallabrino Giuseppe di Cremolino 2. Ghione Giovanni di Merana <p style="text-align: center;">MENTIONE ONOREVOLE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Devecchi Federico di Bergamasco 2. Fallabrino Giuseppe predetto 3. Morelli Carlo d' Acqui <p style="text-align: center;">UMANITA'</p> <p style="text-align: center;">PREMJ DI STUDIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Garbiglia Vittorio di Spigno 2. Rovelli Alberto di Grognaudo <p style="text-align: center;">DI PIETA' E SAVIEZZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nano Antonio di Spigno 2. Sacchero Secondo di Canelli <p style="text-align: center;">MENTIONE ONOREVOLE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tasca Giuseppe di Sciez <p style="text-align: center;">GRAMMATICA</p> <p style="text-align: center;">PREMJ DI STUDIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scapparò Giovanni di Monastero 2. Brezzi Andrea di Montecastello <p style="text-align: center;">DI PIETA' E SAVIEZZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pellati Nicolao di Gamalero 2. Spingardi Pietro di Bistagno <p style="text-align: center;">MENTIONE ONOREVOLE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bocca Pietro di Rivalta 2. Pellati Nicolao predetto 3. Spingardi Pietro predetto 4. Cazzolini Giuseppe di Cremolino 	<p style="text-align: center;">QUARTA</p> <p style="text-align: center;">PREMJ DI STUDIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Talice Bartolommeo d'Acqui 2. Mantelli Francesco di Strevi <p style="text-align: center;">DI PIETA' E SAVIEZZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Panelli Ambrogio di Molare 2. Bogliolo Giacomo di Cava <p style="text-align: center;">MENTIONE ONOREVOLE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Manara Torquato d' Acqui 2. Gallo Domenico di Bandita <p style="text-align: center;">QUINTA</p> <p style="text-align: center;">PREMJ DI STUDIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scapparò Felice di Monastero 2. Debenedetti Maltia d' Acqui <p style="text-align: center;">DI PIETA' E SAVIEZZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ramorino Bartolommeo d' Olba 2. Sutti Andrea d'Acqui <p style="text-align: center;">MENTIONE ONOREVOLE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Debenedetti Elia d' Acqui 2. Dequidi Pietro d' Acqui 3. Sutti Andrea predetto 4. Ramorino Bartolommeo predetto <p style="text-align: center;">SESTA</p> <p style="text-align: center;">PREMJ DI STUDIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Talice Ottavio d' Acqui 2. Bronzi Giuseppe di Mioglia <p style="text-align: center;">DI PIETA' E SAVIEZZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cattica Francesco di Strevi 2. Atemanni Giovanni d' Acqui <p style="text-align: center;">MENTIONE ONOREVOLE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Caligaris Eulio di Molazzo 2. Atemanni Giovanni predetto <p style="text-align: right; font-size: x-small;">V. ERNESTO GIONFERRI Provveditore.</p>
---	---	---

ACQUI — presso il Tipografo A. G. Pola.

SCUOLA D'ARTI E MESTIERI

JOVA OTTOLENGHI

PRIMA LEZIONE

RECITATA

la Sera delli 3 Dicembre 1882.

Acqui, Dicembre 1882.

TIPOGRAFIA C. FERRARIS

DEL VINCOLO
DELLA FISICA CON LA RELIGIONE

ORAZIONE INAUGURALE

LETTA NEL R. COLLEGIO D'ACQUI

dal *Professore* DEGIORGIS

addì 7 Novembre 1856.

ACQUI, 1856. TIPOGRAFIA POLA.



Una storia dentro le carte

*La scuola acquese
attraverso gli archivi locali*

Giovedì 5 dicembre 2024



**Archivio storico
Comunale**

*“La scuola
ebraica
in Acqui”*

Luisa Rapetti

C A P. 2.

LEGATO ABRAM ISRAEL LEVI.

Art. 4. In ogni venerdì dei mesi di novembre, dicembre, gennajo, febbrajo, marzo annualmente si distribuiranno ripartitamente lire sei, centesimi venticinque fra tutti ai poveri di quest' Università Israelitica, conformandosi in tale distribuzione al disposto degli Art. 2. e 3.

C A P. 3.

LEGATI BONAJUT ABRAM OTTOLENGHI BAR MACC

VITTORIO EMANUELE II.

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO, DI GERUSALEMME

ECC. ECC. ECC.

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell' Interno :

Sentito il parere del Consiglio di Stato :

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue :

Il progetto di Regolamento per le Opere Pie Israelitiche d'Acqui state con Nostro Real Decreto del 31. luglio 1850. autorizzate, ora presentatoci per parte di quella Commissione particolare Israelitica a cui ne è affidata l'amministrazione, è da Noi approvato, mandando al suddetto Nostro Ministro di munirlo della propria firma, onde sia reso esecutorio.

Il Nostro Ministro suddetto è incaricato dell'esecuzione del presente, che sarà in un col Regolamento suddetto registrato al Controllo Generale.

Torino addì 30. settembre 1852.

VITTORIO EMANUELE

Reg.° al Controllo Generale addì 4. ottobre 1852.

Reg.° 21. Decreti Amministrat. C. 255.

MORENO.

PERNATI.

Per Copia



Una storia dentro le carte

La scuola acquese

attraverso gli archivi locali

Giovedì 5 dicembre 2024



- Archivio storico
Vescovile
diocesi di Acqui

*“La scuola
religiosa
acquese:
il Seminario
vescovile
dal 1566”*

Gabriella Parodi

L'anno 1546 in fine il 24. di Settembre nella città di Acqui si
maniera in quei con il detto capitano a non parte del
Seminario di Acqui per i benefici della città di
che si vuole a se essere restato della città di Acqui
rispetto de' benefici con il resto della città

Le lettere de' suoi anni e q. non è in corrispondenza con
con appa per felice e 1546

24. di Set.

Sella quale parte fatto il loro capitolo con ragione di queste comari
della città de' suoi anni e q. che si desidera in detto

Chi di questa città se parerà che non si sia
Costa de' suoi anni e q. con la città di Acqui

1546



Cath'le Vicario Gnate Gale d'Acqui

Concedo per la Dio gratia cessate le guerre et habendo non Monig^{mo} Vicario di
questa città comandato che si aggiustato, et rispetto al seminario fatto; ha il medesimo
determinato per il buon governo della sua chiesa, e per haver piena notizia de' costumi,
e stato di chi vendeva incamminato al stato ecclesiastico, al sacro altare che si riteneva
et essere inusabilmente l'ordine emanato, circa la residenza de' benefici nel seminario del
anno mille e 268; cioè che venno quasi tutti i benefici del seminario, ne ordinare
si se non sarà dimandato, o data rigorta di dimora in esso almeno anni tre, che però non
in esecuzione de' precetti emanati di sua S. M. comandiamo a tutti i Parochi di quella
di nuovo il detto ordine per la total osservanza, e perché quanto sopra si disse a noi
na di tutti comandiamo che questa nostra si pubblicata et affissa al luogo detto dal detto
Arciprete di questa Cath'le et alla posta della cancellaria, volendo che tal pubblicazione
et affissione tanto esgija, et obstringa, come se fosse a Cascedano intimata. Dato in Acqui
li 10. d'Apr. 269

IL SEMINARIO DI ACQUI

Documenti dal XVI al XX secolo

L'anno 1566 fu istituito il B^o Seminario nella Cathedral di Agui^o e per
 mantener sei posti con il Maistro et fantescha a tutto spese del al^o
 Seminario furono tassati tutti i beneficiati delle diocesi di essa
 Città secondo le lor^o meritate et di quelli sino al di 1^o luglio se sono
 cristiani de dinari come si ritrova nelli libri.

La somma de scuti 2199 ~~et~~ 67 ~~et~~ ~~scuti~~ se sono scuti
 come appare per pollere et libro scuti.

262362i

Delle quale somme fatto il vero calcolo resta creditore il presente seminario
 della somma de scuti i 96. che si ritrova in denari.

Cui di grana bello et meritaate scuti 59. 1/2. 1/2.

Questano da esistenti le infrascripte somme datti infrascripti particolari

et p.^o

l'Abbate di S. Pietro

Foto 2



Foto 3 1626

1626/2
deminorato 9

L'anno di G. S. mille seicento uincenti martedì li quindici del mese di ottobre
per Regni et nobilitate con la Libertazione del M^o et n. P. S. Theodoro
Breccio Seniore et Can. della Cat. di detta Città. L'Offe. sig. Can.
Gualdo Hieronimo Porta della medesima Città per uirtu' dello scripto
che dato et da ad affitto per anni tre p^{mi} a uenire che durano
principio al p^o di nouembre proximo che uicere et finirano in tal
giorno in a tre anni intieri. M^o et n. RR. M. Bartolomeo figlio Dottor
de Legi Archid. et Can. et V. Bartolomeo Decano Cantore et Can. della
Catted. della medesima Città economo del R. Seminario presenti et accenti
per il R. Seminario d'essa Città una parte della casa d'esso sig. Can.
nella quale di loro habito uice tutte le stanze da basso e la cantina
uerso la casa del sig. Gregorio con il cortile rotabile col patio
accanto al cortile rustico et in somma li da tutti i luoghi et
stanche che tenena ad affitto il sig. Can. Gio. Maria Bottino et d.
M. RR. M. Economo in nome del R. Seminario hanno promesso et
promettano di fatto per esse stanze et locchi come soni a affittarsi al
sig. Can. p^{mo} et accente, ogni anno uice decemquattro dabinchi
seccati per ruba la metta d'emi al principio del anno et l'altra metta
a metà l'anno, et così l'anno in anno, et l'ultimo delli detti tre anni
volendo li M. economo pagar stanza che siano obligati di quanto massi
auanti d'acquirir d. sig. Can. della sua resolutione, et il simile sij
obligato per esso sig. Can. uice li d. M. economo promettendo emi
M. economo uice d. sig. Can. et esso sig. Can. uice emi M. p^{mo} l'anno
d'esso R. Sem. d'attendere et offerire quando topra inuicem,
hanno promesso et tener ratta gratia, et sermo ogni cosa sij p^{mo} messa

Foto 4

1680

Si compiacquero S. B. V. comandarmi con lettera de 31. Maggio
di douere riferire col mio parere sopra l'annesso Memite di questa
Città di Tequi. Onde ubbedendo con ogni più diuota riuerentia dico che
li beni del Collegio di S. Paolo aggregati a questo seminario per
la suppressione d'Innocenzo X. in questi tempi di pace computata
la sterile con la fertile annata ^{ben coltivati} saranno di annuo reddito di suoi
trecento di cotesta moneta Romana di modo che con altri simili scuti
cento che inclina la Città di sborzare a Padri Bernabiti, con che si
assumano l'obbligo delle scuole come ne capitoli fatti con la med. Città
e di farsi con il d. Semin. quale non ancora ha rimessi li sopradotti
beni di S. Paolo potranno mantenersi commodam. per il uito dei Religiosi
e più riuuendosi a cultura alcuni terreni fertili proprii di d. Collegio
E mentre l'obbligo d'insegnare anele a' Ciceri del Semin. oltre a quelle
obblig. che sono annetti alli d. beni, mi lusingo che cederebbe in
gran uantaggio di d. Seminario come anele della Città tutta che
sospira uniuersalm. il ritorno de' d. Beni su la fiducia di prouare
effetti fruttuosi nell'indirizzo della Ciuentù si nel culto diuino, che
nel profitto delle lettere. Et p. si attende per l'Intitico di Religione si
più l'altro si opera in adempimento del patto da stabilirsi anele tra dotti
Padri et il d. Semin. nella cessione da farsi de' soprad. beni. Ne io posso
dauere conuinc. maggiore che di uedere accresciuto il numero de' d. operarij
nella vigna del S. B. V. mentre alle S. B. V. tutto riuerente mi inchino.
cheque
Delle S. B. V.

a' degnarsi di concederle, che pota nella forma ^{dal} ^{vichia}
 mare li Padri Barnabiti non solamente auo' col Ministero
 de' Sacramenti con le prediche con le funzioni Ecclesiastiche
 e con altri esercizi spirituali da cui praticati possano
 soccorrere l'anime de' Cittadini che ne praticano molto
 penuria ma' anco perche' tanto nelle Lettere quanto nei
 costumi uenghi da essi educata la Gioventu' che per
 altro sensibilmente si perde e cresce sempre piu' igno-
 rante e licentiosa. Et che querando Quas deus &
 Sacra Congregatio Emin^{ti} S. R. E. Cardinalium Negotijs
 et consultationibus Episcoporum, et Regularium preposita
 attenta relatione Episcopi Aquensis, referentibus Emin^{ti}

Si compiacquero
 di douere rifer
 alla d'Arco
 li beni del
 la suppressione
 la sterile con
 trecento di cotes
 cento che incli
 annuano l'obli
 e di fatti con
 beni di: La
 a all'

Foto 6 1697

Cath'le Vicario Gnate Gate d'Acqui

Quando per la Dio gratia cessate le guerre et hauendo mon. Monsig^{ro} M^o Vescouo di
questa Città comandato che sij aggiustato, e ricapato il Sem^o come si è fatto; ha il medesimo
determinato per il buon gouerno della sua Chiesa, e per hauer piena notitia de costumi,
e vita di chi desidero incaminarsi al stato Ecclico massime al sacro Altare che si ritroua
el ouerui inuialabilmente l'ordine emanato, circa la residenza de Chierici nel Sem^o sino del
anno mille e ~~se~~ 1698; cioè che ueniano puosi euer uestito del habito Chiericale, ne ordinar
si se non sarà dimorato, o data sigorta di dimorar in esso almeno annite, che però noi
in executione de precii comanda di sua S. Signia M^o comandiamo à tutti i Parochi di Publica
di nuovo il suddetto ordine per la total obseruanza e perche puosi quanto sopra giunger à noti-
tia di tutti comandiamo che questa nostra sij publicata et affissa al luogo solito dal Signo
Arciprete di questa Cath'le et alla posta della Cancellaria uolendo che tal Publicatione
et affissione tanto uaglij et attinghli, come se fusse à ciascheduno intimata. Dat^o in Acqui
li 10 Febr. 1698

Signat. Guido Porta Vic. Gente

Fran^{co} Bernard Fair Gio. e Paolo

Fazio Edic^o se infessuto haauer publicato fructos edemite della
Nelle Sacochiale il. i. ordine conegua minime ingord Dal. i. f. f.
Pudato unino. b. i. p. r. e. d. i. c. e. f. o. r. a. n. e. s. d. i. s. e. t. t. e. c. o. m. p. l. e.
Martine li 29 Febr 1698

Biagio M. Touricelli

Foto 8 1781

1781/VI



Longo

Dichiaro Io sottoscritto Architetto della Città d' Alessandria nella qua-
lità di Perito Concordemente eletto dal detto Reud. Sig. D.
Comandante Ruggio Cessionario e faciente le parti del Vend. e
Seminario della presente Città d' Alessandria per una parte, e dall' altro
M. Gio: Fossati Appaltatore della Fabbrica di detto Semi-
nario per l' altra come da Scrittura di Convenzione fra d.
Parti sequita, in data de' li quattordici Aprile dell' Anno
Mille settecento settant' otto alla quale si può avere l' op-
portuna Relazione d' essersi sotto Li dodici dell' medesimo
Mese, e successivamente trasferito sul Luogo del Luogo della
Fabbrica da d. M. Fossati Appaltatore, e Costrutto sotto l' or-
dine, e Disegno, Calcolo, ed Istruzioni atale effetto
formate dal M. Architetto Cavotti della Città di Torino da
dette parti sottoscritte, ed a me state comunicate per procedere
con intervento delle medesime parti, come ho proceduto alla
visita delle Opere Componenti detta Fabbrica nelle sue res-
pettive parti, e piani, perciò che riguarda la forma, e
struttura delle medesime, giacchè non è possibile in via di
Perizia la maggior parte di esse riconoscere nell' Istruzione,
e nella materia per ritrovarsi tutte le Muraglie, e volte
Operte dalle M. Costrutture di Calcina, e dalli trovati, e tanto
meno nelle quantità Corporee, e mensurali, massime per
una parte per essersi crepito dal d. Appaltatore di non
essere tenuto a saggiarese aver una misura, e solo sotto-
scritto, ed obbligato alla semplice collaudazione, e per l' altra
e per parte di d. Seminario risultare dalla detta Scrittura
di Convenzione essere tenuto di dare detta Fabbrica ultimata
secondo il Disegno, Calcolo, ed Istruzioni, e dal Capo 16.
delle Istruzioni di dovere venire soggetta alla Visita di

Giuseppe Fossati
Appaltatore

Foto 9 Piccolo Seminario (il «Minore»)



Piccolo Seminario - Panorama

Foto 10

Cappella del Gualandi Seminario maggiore



Foto 11 - Seminario maggiore aule, refettorio, museo scientifico



Foto Regina Lacia con Leica



Film Caspelli-Ferrania

Il refettorio ed un dormitorio

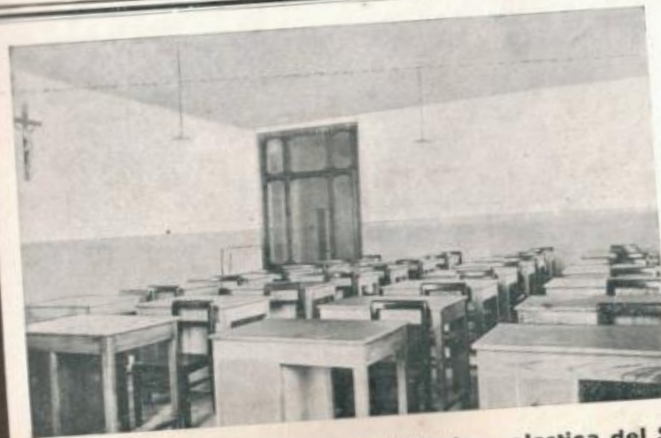


Foto Regina Lacia con Leica



Film Caspelli-Ferrania

Un'aula scolastica del Seminario ed il museo scientifico

Foto 12

1942 - incontro dei
chierici con i
responsabili
dell'Azione Cattolica
Giovani (GIAC)
al centro Carlo
Carretto



Foto 13

Anni '30 - Il Vescovo DelPonte e don Farina alunni del
seminario con gli aspiranti minori e alcuni responsabili
della GIAC





Una storia dentro le carte

*La scuola acquese
attraverso gli archivi locali*

Giovedì 5 dicembre 2024



- Il giornale locale
“L’Ancora”
come archivio
di comunità –

*“Tre figure
emblematiche
della scuola
acquese:*

G.B. Pertusati

V. Segre

G. Parodi,

Giulio Sardi

Esplora l'archivio

(ricerca tra periodici e pubblicazioni)

L'ANCORA SETTIMANALE

cerca

4.845.184
pagine

Sfogliare un'edizione completa

Giovanni
Battista
Pertusati

Pertusati D. Gio Battista

CERVETTI FOTOGRAFO IN ACQUI.





PERTUSATI Sac. Cav. GIOVANNI
Direttore delle Scuole Municipali di Acqui

BREVISSIMI RACCONTI
DI
STORIA SACRA

PER LE
SCUOLE ELEMENTARI INFERIORI
colle Orazioni del mattino e della sera

Diciannovesima ristampa

DITTA G. B. PARAVIA E C.
TORINO-MILANO-FIRENZE-ROMA-NAPOLI-PALERMO



CARI FANCIULLETTI,

Debbo ad un caso fortuito il bene di presentarvi questi raccontini di Storia Sacra, compilati da uno zelante Sacerdote, vostro e mio buon amico, il quale da oltre quarant'anni consacra la sua vita nell'istruire ed educare la gioventù, degno ministro di Colui che facendosi corona d'innocenti pargoletti, accarezzandoli e benedicendoli, diceva a' suoi discepoli: Lasciateli venire a me, perchè di loro è il regno de' Cieli.

Sappiate adunque, miei carini, che recatomi un giorno dall'ottimo mio amico D. Pertusati Giovanni Battista, Direttore delle scuole municipali d'Acqui, il nostro discorso cadde sulla molteplicità delle materie da insegnarsi nelle scuole ele-

RACCONTINI DI STORIA SACRA

VECCHIO TESTAMENTO

1. Caduta degli Angeli.

Avendo Dio creato il più bello e nobile Angelo del Cielo, egli insuperbì tanto che si pensò nel suo cuore di voler contrastare a Dio. Vedendo Dio questo, mandò S. Michele Arcangelo, e fecelo cacciare dal Cielo e dal Paradiso con tutti i suoi compagni.

Questi Angeli furono poi detti demoni, ed il loro capo Satana.

Viviamo contenti del nostro stato, sommessi a Dio ed ai superiori.

2. Creazione del mondo.

In principio Dio creò il mondo, ed ordinò tutte le cose nello spazio di sei giorni.

Nel primo giorno creò la luce.

Nel secondo giorno fece il firmamento, che chiamò cielo.

Addi 7 Novembre 1856

LA CIVICA AMMINISTRAZIONE D'ACQUI DISTRIBUIVA ATTESTAZIONI DI MERITO (1)

IN PREMIO
AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE ED AGLI ALUNNI DELLE CLASSI ELEMENTARI MASCHILI E FEMMINILI
che nell'Anno Scolastico 1855-56
NE VENNERO GIUDICATI DEGNI PER DILIGENZA NELLO STUDIO E PER LODEVOLLE CONDOTTA

FURONO MERITEVOLI

Nella Seconda Filosofia

Di premio
Ottolenghi Jacopo da Acqui 2
Cattica Francesco da Savona
Di menzione onorevole
Fiorinetti Giuseppe da Genova
Toselli Giuseppe da Novara

Nella Prima Filosofia

Di premio
Fiori Luigi da Savona
Bosio Francesco da Acqui
Di menzione onorevole
Borghatta Carlo da Roccafranca
Talco Luca da Acqui
Griffini Ferdinando da S. Angelo

Nella Seconda Rettorica

Di premio
Martini Giuseppe da Cossano
Caligaris Giovanni da Biadano
Di menzione onorevole
Scopacino Ortolano da Ivrea
Ferraris Giovanni da Moraniana

Nella Prima Rettorica

Di premio
Ottolenghi Giacomo da Acqui
Ottolenghi Salomone da Acqui
Di menzione onorevole
Carelli Antonio da Bitulla
Merino Giuseppe da Calancontra

Nella Terza Grammatica

Di premio
Scaletta Carlo da Spigno
Toselli Carlo da Casale
Di menzione onorevole
Veggi Giulio da Bergamasco
Toselli Antonio da Rivetta

Nella Seconda Grammatica

Di premio
Gambet Bernardo da Casale
Sperlo Giovanni da Acqui
Di menzione onorevole
Masciaro Carlo da Turin
Sacerdote Marco da Torino

Nella Prima Grammatica

Di premio
Cassone Angelo da Carpeneto
Trabucco Giacomo da Carpeneto
Di menzione onorevole
Corno Giovanni Battista da Moraniana
Dealexandris Michele da Vignone

MENTIONI ONOREVOLI NEI CORSI ACCESSORI

Nelle Classi predette

SECONDA FILOSOFIA

Cattica Francesco *predetto*
Fiorinetti Giuseppe *predetto*

PRIMA FILOSOFIA

Fiori Luigi *predetto*
Bosio Francesco *predetto*

SECONDA RETTORICA

Caligaris Giovanni *predetto*
Martini Giuseppe *predetto*

PRIMA RETTORICA

Ottolenghi Giacomo *predetto*
Ottolenghi Salomone *predetto*

Nella Terza Elementare

Di premio
Gianoglio Gustavo da Casale
Pozzo Giuseppe da Acqui

Di menzione onorevole
Bobbio Giuseppe da Acqui
Bosio Giuseppe da Acqui

Nella Seconda Elementare

Di premio
Perazzo Agostino da Serravalle
Cazzola Giuseppe da Mondovì

Di menzione onorevole
Ferraro Giuseppe da Carpeneto
Dealexandris Giovanni Battista da Molazzo

Semino Carlo da Orero
Ceratti Francesco da Acqui

Nella Prima Elementare

Di premio
Barisone Giovanni da Acqui
Borroni Luigi da Piasco

Di menzione onorevole
Garbarino Maggiorino da Acqui

Scuole Femminili

Nella Seconda Elementare

TERZO PERIODO

Di premio
Mazzoni Teresa da Acqui
Di menzione onorevole
Sutti Virginia da Acqui
Balbi Marietta da Acqui

SECONDO PERIODO

Di premio
Uberti Giuseppina da Torino
Monticelli Emilia da Acqui

Di menzione onorevole
Mascarin Giuseppina da Acqui
Gandolfi Teresa da Acqui
Aretò Teresa da Acqui
Braggio Ernestina da Carpeneto
Bollino Virginia da Acqui

PRIMO PERIODO

Di premio
Scarsi Marietta da Fontanile
Gondolo Teresa da Acqui
Marone Albina da Albenga

Di menzione onorevole

Toselli Giuseppina da Acqui
Barone Giuseppina da Acqui

Nella Prima Elementare

QUARTO PERIODO

Di premio
Mazzoni Teresa da Acqui
Trinchero Luigia da Acqui

Di menzione onorevole
Còden Giuseppina da Acqui

TERZO PERIODO

Di premio
Alemanni Emilia da Lussito
Garbarino Genoveffa da Acqui

Di menzione onorevole
Raguzo Caterina da Acqui
Garbarino Emilia da Acqui
Vandano Francesca da Acqui
Bottero Caterina da Acqui

Acqui, il 25 Luglio 1856

Il R. Procuratore agli S.

TRABUCCO

(1) Per sentimento di amor patri, che molto li onora, vollero i Signori Fremontini che venisse esatta al Governo, pel dono nazionale dei cento canoni per Alessandria, la somma che la Civica Amministrazione aveva stanziata nel suo Banco per la distribuzione anche di libri.

(2) Fu deciso dalla sorte il primo premio, giacchè i Signori Ottolenghi e Cattica furono giudicati pari in merito.

Palazzo delle scuole - Questo edificio, che sarà senza dubbio uno dei principali ornamenti architettonici della nostra città, è in via di finimento. Sono in gran parte terminate le tre fronti e sono di disegno veramente splendido e monumentale. L'egregio ing. Ivaldi può andare superbo dell'opera sua.

Anche l'edificio accanto, sorgente sull'area dell'ex Politeama, è a buon punto; nella settimana si incisione del tetto.

*Lign. Alexander hora undecima Deci vigesimo
gentesimi decimi sexsi natus ex conjugio
+ Josephi Dagna, et Margarita filia Barthol
ex a R. P. Josepho Antonio Brojdo Pastore
et Anna Maria filia dicti Alexandri Dagna*

*Dominicus Cavidia
Pertusato. Joannes Baptista hora decima sept
millesimi octingentesimi decimi sexti natus
Dominici Pertusato hujus Parrocchie, et
varum de meo infans. Licentia Baptizatus
hactenus S. Mariani Pastoris Joanne An
thone ejusdem Joannis Antonii Calvi
Loscia. Paulus Josephus hora deci
anni - illi*

N. 2. L'anno del Signore mille novecento il primo del mese
di Gennaio alle ore undici e mezzo pom. nella Parrocchia di S. I.
Pertusati Assunta Comune di Acqui in casa Marchese Scali
Don munito dei Sacramenti di Penitenza Eucaristia ed Olio Santo
Giov. Battista è morto Don Giovanni Battista Pertusati
d'anni ottantatré nativo di Monbarzere
domiciliato in Acqui figlio del fu Gerolamo
e della fu Ghis. Anna
vedov di
maritat con
Il cadavere è stato sepolto nel cimitero di questa città il giorno
quattro corrente

Firma del Parroco

J. Negrini Cur. Arcip. S. I.

Gazzetta del Popolo 1909

I concorrenti al Collegio delle Provincie.

Elenco dei giovani che fecero domanda di essere ammessi al concorso 1909 ai posti vacanti al R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti poveri delle provincie (art. 9 del regolamento 3 agosto 1903).

Fondazione regia.

GRUPPO LETTERE E LEGGI — Bruno Giuseppe di Torino; Bruno Modesto di Fene-
strelle; Bottazzi Giovanni di Pozzolo Forniga-
ro; Buttini Teresa di Verzuolo; Caire Ma-
ria di Aosta; Calleri Nerina di Mondovi;
Chatrian Luigi di Aosta; Coggiola Onorio di
Là Monferrato; Colombatti Pietro di Mon-
sterolo E.; Cunani Rachele di Aosta; Desto-
ri Eudorio di Bosa (Cagliari); Duto Gio-
vanni di Boves; Favero Alessandro di Vi-
storio; Garbarino Pietro di Acqui; Ghione
Giovanni di Castellamonte; Giacardi Giove-
nate di Narzole; Gino Mario di Alba; Givo-
ne Giuseppe di Zimone; Griset Emanuele di
Inverso Pinasca; Guasco Francesco di Sole-
ro; Marchisio Agostino di Torino; Mastinu
Gesumino di Ballao; Motta Giuseppe di To-
rino; Muggia Abele di Candia Lomellina;
Nasi Luisa di Torino; Osella Giacomo di
Carmagnola; Perlo Matteo di Caramagna;
Perotti Giuseppe di Bioglio; Perron Angelo
di Pinerolo; Rocca Riccardo di Torino; Ruin
Agostino di Nuoro; Tiranty Riccardo di A-
zeglio; Valinotti Giuseppe di Boves.

**GRUPPO SCIENZE (matematiche, fisiche
e naturali, ingegneria, medicina e chirurgia,
farmacia).** Provenienti dal liceo — Anglesio
di Rocco Canavese; Ban-
ivarolo Ligore; Baruffal-
tigliera d'Asi; Bellone
are; Borghu Piero di To-
lo di Borgo d'Ale; Canè
rpino Mario di Rivarolo;
li Pinerolo; Figari Giu-
Foa Emanuele di Casale
Lorenzo di Ormea; Fran-
rino; Gamelli Augusto di
Pasquale di Conio; Gaz-
novagiana; Gianasso So-
verino di Aiva; Girani Teofilo di Massello
Perrero; Grossi Bianchi Ernesto di Poggio;
Magliano Carlo di Mondovi (San); Mazzia
Giovanni di Crevacuore; Merchel Carlo di
Torino; Moreno Giovanni di San Remo; Mo-
rino Enrico di Saluzzo; Musso Giuseppe di
Carrù Piozzo; Musso Renato di Torino; Nei-
rotti Giuseppe di Torino; Odasso Attilio di
Garesio Ponte; Peironel Beniamino di Ri-
claretto; Ricci Augusto di Savona; Rinvolu-
cri Giuseppe di Ceva; Selavo Francesco di
Genova; Taccone Domenico di Nossino; Tur-
cò Adalgiso di Castelnuovo Asti; Vassallo
Virgilio di Bormida; Vergnano Vincenzo di
Chieri; Vivaldi Luigi di Torino; Lusso A-
malia di Torino; Montano Ugo di Torino.

**GRUPPO SCIENZE (matematiche, fisiche,
e naturali, ingegneria, farmacia).** Provenienti
dall'Istituto tecnico — Albera Ferdinando di
Ozzano Monferrato; Aragone Carlo di Serra-
valle (Ivria); Badalla Vincenzo di Torino;
Brizzzone Marianna di Mondovi Piazza; Con-
tri Emilio di Casale Monferrato; Defraja Gio-
vanni di Cagliari; Frisone Rosetta di Ales-

YAD VASHEM

DAF-ED

דף ושמ

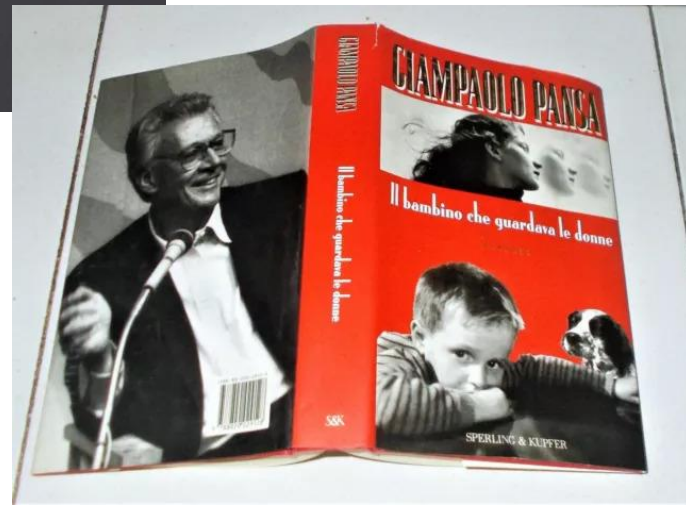


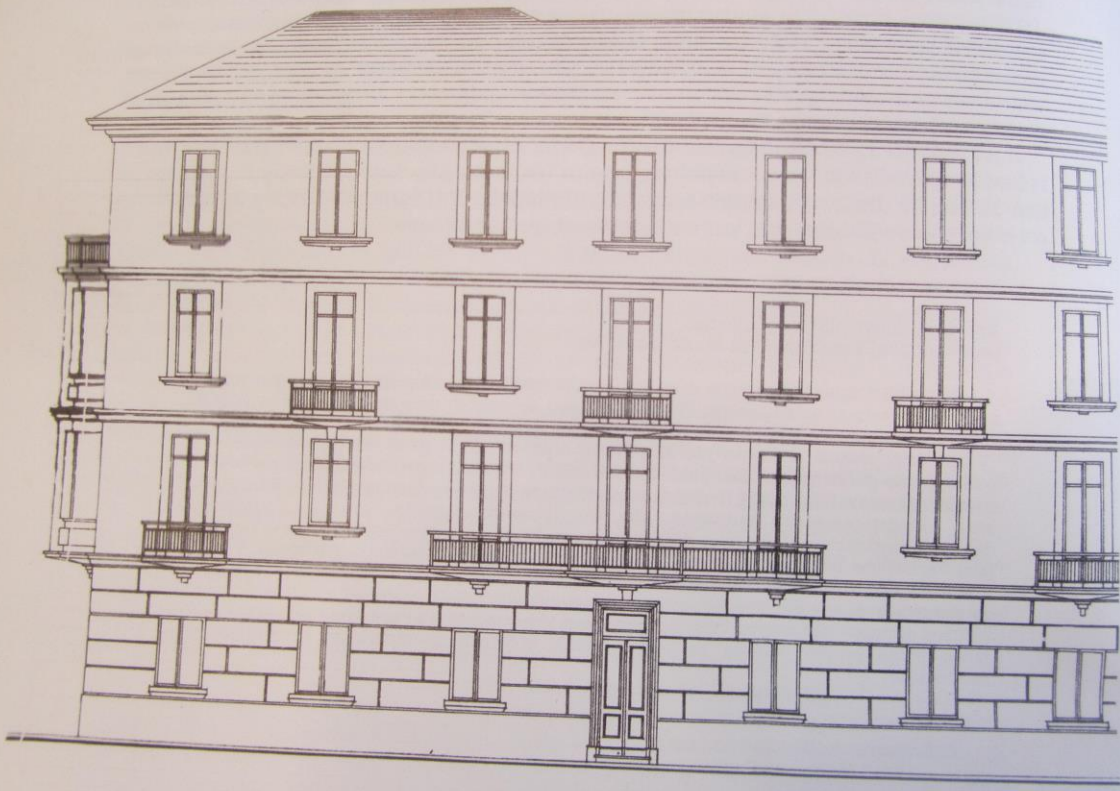
P.O.B. 84
Jerusalem, Israel

Martyrs' and Heroes'
Remembrance
Authority

A Page of Testimony

חוק זכרון השואה והגבורה — י' ד ושמ תשי"ג 1953 קובע בסעיף מס' 2		THE MARTYRS' AND HEROES' REMEMBRANCE LAW, 5713 — 1953 determines in Article No. 2 that	
המקור של י' ד ושמ הוא לאנשי המולדת את זכרם של כל אלה בני העם היהודי, שנפלו ומסרו את נפשם לחמו ומרדו באויב הנאצי ובעוזריו, ולתציב שם זכר להם לקהילות, לאר- גונים ולמוסדות שנהרסו בגלל השתת- ותם לעם היהודי. (פרו חוקים מס' 132 י"ד אולו תשי"ג) (28.8.1953)		The task of YAD VASHEM is to gather into the homeland material regarding all those members of the Jewish people who laid down their lives, who fought and rebelled against the Nazi enemy and his collaborators, and to perpetuate their memory and that of the communities, organizations, and institutions which were destroyed because they were Jewish.	
Family name		שם המשפחה	
FOA			
First name (maiden name)		השם הפרטי	
VITTORINA née SEGRE			
Name of mother		שם האם	4
Name of father		שם האב	3
COLOMBA TREVES		EMANUELE	
Place of birth		מקום וארץ הלידה	6
Date of birth		תאריך הלידה	5
TORINO, ITALY		April 3, 1891	
Residence before the war		מקומות המגורים לפני המלחמה	
TORINO, Italy			
Residence during the war		מקומות המגורים במלחמה	
SANREMO, Italy			
Place and date of death		מקום המות	
AUSCHWITZ - Germany 1944			
Circumstances of death		נסיבות המוות	
UNKNOWN			
Name of wife		שם האשה	
Maiden name		שם משפחתה לפני הנישואין	
Name of husband		שם הבעל	
RODOLFO			
Children deceased under the age of 18		שמות הילדים עד גיל 18 שנפטרו	
I, the undersigned		אני, הח"מ	
residing at		הגרה ב (מחובת מלאה)	
relationship to deceased		קרוב/ה מ/כרה/ה של	
MILANO, Italy, VIA SAN MAURILIO 23		BROTHER	
hereby declare that this testimony is correct to the best of my knowledge.		מצהיר/ה בזה כי עדות זו נכונה לפי מוסר ידיעותי.	
Signature		התימה	
Place and date		מקום ותאריך	
Signature of Registration officer		חתימת הפוקד	
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE		CENTRO DI DOCUMENTAZIONE	





QUESTO EDIFICIO SCOLASTICO
È STATO OFFERTO ALLA CITTÀ
DI ACQUI TERME DALLE SORELLE
PARODI ITALIA VED. NOTAIO FILLIA
E TERESITA PER ONORARE
LA MEMORIA DEL PADRE
"GUIDO PARODI."





Centenario della Grande Guerra

Un conflitto di parole e di luoghi comuni

Acqui Terme. Spesso succede: che l'etichetta negativa, applicata da una parte all'altra, da quest'ultima sia orgogliosamente assunta. E non c'è bisogno di fatica per scomodare i "poeti maledetti" e il loro scandalo sul finire dell'Ottocento francese.

Italiani "mandolinisti"? Va bene. E sia...

In pieno svolgimento la Grande Guerra, messo in soffitta l'approccio cavalleresco, i trattati ridotti a pezzi di carta, l'onore delle armi definitivamente archiviato, è lo *spirito della crociata* a prevalere.

La lotta è quella del Bene contro il Male. Tra *Kultur* tedesca e la *Zivilization* occidentale. E, quindi, il nemico è per prima cosa un criminale, un







▲ Casa Parodi 1916 dopo la presa di Gorizia

▲ Casa Parodi oggi

A lui è intitolato il Polo dei Licei nella nostra città

Guido Parodi: il cammeo del "Giornale d'Acqui" 29/07/1928

"Una simpatica figura di onesto cittadino, di padre amoroso, di lavoratore indefesso scomparve, fra il compianto generale della cittadinanza, circondato dall'affetto dei suoi cari, che avevano per Lui un culto ed una venerazione.

La sua nobile esistenza, intessuta di bontà e di generosità, fu tutto un esempio di laboriosità intelligente, che Gli valse la stima di quanti a Lui, alla sua sagace esperienza ed abilità ricorrevano per l'attuazione di progetti di costruzione, che, oggi, abbelliscono la nostra città, come di una peculiarità artistica".

Ma Guido Parodi - in sodalizio con Luigi Gallo - non solo ad Acqui operò: "La Gazzetta del Popolo" del 9 agosto 1909 annuncia l'erezione del grande riformatorio nazionale di Cairo Montenotte affidato alla ditta acquese: un milione e 300 mila lire l'importo di spesa, che corrispondono a oltre sei milioni e mezzo di euro.

"Aveva saputo creare attorno a sé, alla sua impresa, al suo nome, un senso di sicurezza, di fiducia, che sapeva diffondere, ambito titolo della sua preziosa attività. E, col suo lavoro indefesso, seppe pro-

curarsi l'agiatezza, senza però mai farne sfoggio od insuperbirne: conservò sempre, nell'animo mite e buono, l'innata modestia, orgoglioso soltanto se poteva concorrere ad un'opera di bene, o disseminare i tesori del suo cuore e della sua mente in vari Comitati cittadini, o presiedendo importanti sodalizi. E fu amato dai suoi dipendenti, dai suoi cento e cento operai, e stimato dai suoi concittadini, e venerato dai suoi Cari, sempre presente al loro animo. [...]".

Non mancano, nello spazio quasi di un'intera colonna, nella terza pagina del 28 luglio 1928, parole per "i buoni ed onesti suoi operai, che dimostrarono tutta la loro gratitudine a Colui che fu per loro Maestro, compagno e padre affettuoso, vegliandolo e portando il feretro a spalla". [Con la famiglia] "che porge pure vivi ringraziamenti alle maestranze colleghe d'arte ed a quelle industrie che vollero mandare rappresentanze per rendere l'ultimo tributo. Cui diversi sodalizi parteciparono con bandiere e larghe rappresentanze".

Tra esse non saranno mancate quelle di Unione e Società

Operaia di Acqui, alla cui testa Guido Parodi fu nel tempo della Grande Guerra: e in tal veste scrisse tanto a Cadorna quanto al primo ministro Bosselli.

Di più. Nel lontano 1898 Guido Parodi, cui spettava l'appellativo di *capo mastro*, fu invitato a predisporre un preventivo per la costruzione di un muraglione che doveva difendere la Società Operaia dalle piene del Medio.

Al momento non siamo riusciti a recuperare la data di nascita del Nostro, ma un riscontro da "La Gazzetta d'Acqui" 1907 (27 aprile: festeggiamenti delle nozze d'argento Guido Parodi/Annunziata Rinaldi; cerimonia alla antica chiesuola *dla Nunsio*, che ricordiamo fu tanto cara al Geom. Vigorelli, e musiche composte per l'occasione da Giuseppe Ghione, il papà di Franco direttore d'orchestra) ci permette di collocare nel 1882 il matrimonio. Dunque, il nostro alla generazione del Cinquanta/Sessanta sarà facilmente appartenuto.

Annunziata Rinaldi in Parodi sopravvisse al marito 8 anni, spegnendosi il 30 settembre 1936.





Presentazione del 5.12.2024
a cura di V.Rapetti

